

per GRECCIO 2023

(GLI OCCHI DEL CORPO - LA SCUOLA DI GRECCIO)

---

**VIRGILIO SIENI**

---

# L'ADORAZIONE

DAL VUOTO ALL'INFINITO | INCONTRO CON LE COMUNITÀ

---

31 MAGGIO > 18 GIUGNO

---

ASSISTENTE ARTISTICA E CURA DELFINA STELLA

---

PRATICHE | LABORATORI | PERCORSI DI CREAZIONE SITE-SPECIFIC |  
LEZIONI SUL GESTO | PERFORMANCE | INCONTRI

---

**DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI**  
**AGORÀ MADRI E FIGLI**

---



Il vuoto è la suprema plenitudine, ma l'uomo non ha il diritto di saperlo. L'ha provato Cristo, ignorandolo affatto, una volta. Una parte di me deve saperlo; ma le altre no, perché se lo sapessero nel loro basso modo, non ci sarebbe più vuoto.

Simone Weil, *l'ombra e la grazia*

## DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI

31 maggio > 3 giugno 2023

Virgilio Sieni crea danze di ascolto con gli abitanti di 3 località del territorio (tbd)

Dialoghi e riflessioni dopo la performance

1° giugno | performance, con la partecipazione dei cittadini di Greccio

2 giugno | performance, con la partecipazione dei cittadini di Rieti

3 giugno | performance, con la partecipazione dei cittadini di Valle Santa

*Di fronte agli occhi degli altri* è una performance che nasce sul tema dell'incontro e dello sguardo rivolto all'altro. La struttura si articola in una trasmissione diretta tra il coreografo e un gruppo di cittadini invitati a partecipare accettando un incontro che gli richiede presenza e condivisione dello spazio performativo, con l'obiettivo condiviso di reinventarsi attraverso il gesto.

Tutto nasce da una ricerca istantanea dei primi contatti che si sviluppa in danze che di volta in volta si compongono rispetto alle singole identità. Si fa riferimento al vissuto di ciascuno, agli avvenimenti che hanno segnato le esistenze nel dolore e nella forza del resistere. Nasce così un "gioco del tatto" teso a restituire dignità, libertà e riscatto riaffermando la necessità di condivisione nell'avvenire.

Corpi che incontrano altri corpi. Corpi che si incontrano. È l'altro a donare la partitura, l'iniziazione ai primi passi, alle forme di dialogo. Il corpo si rigenera a questo stupore. Si guarda al minimo, al marginale, ai bordi appena visibili del gesto; si cerca nel non appariscente la sostanza dell'immagine e del sentire. Il compito di queste comunità, di ogni incontro, è quello di essere presenti, assimilare il vuoto del momento, eludendo il passato e l'avvenire. Si elabora così la grandezza indicibile dell'includersi, dell'accettarsi. Le danze che nascono restituiscono altissima dignità alla persona: un'alterità dal vuoto, una nascita.

*Di fronte agli occhi degli altri* nasce nel 2012 su invito del Museo della Memoria di Bologna, come testimonianza e denuncia della tragedia di Ustica del 27 giugno 1980. Partendo da questa esperienza, il progetto – incentrato sull'incontro con persone e comunità – ha proseguito il suo percorso a Gibellina con la partecipazione dei terremotati del Belice, a Modena e Sarzana con la partecipazione degli ultimi partigiani rimasti, a Milano in ricordo della strage di Piazza Fontana e a Brescia in ricordo delle vittime di Piazza della Loggia.



## AGORÀ MADRI E FIGLI

Incontri e pratiche 1>16 giugno 2023 (6 incontri)

**Performance domenica 18 giugno**

di Virgilio Sieni

a cura di Delfina Stella

rivolto a coppie di genitori e figli senza limiti di età

*Agorà Madri Padri e Figli* è un'opera che nasce dall'osservazione e dalla ritualizzazione del gesto filiale: gesto unico che evoca l'origine dell'essere al mondo. Da un punto di vista visivo, il rapporto tra genitori e figli, richiama alla memoria una nota tradizione iconografica occidentale che delinea una specifica forma dell'intimità, immediatamente riconoscibile all'interno di un immaginario collettivo condiviso.

La performance si realizza grazie all'incontro di coppie di genitori e figli che partecipano ad un percorso di creazione a cura dell'Accademia sull'Arte del Gesto per costruire "danze in duetto": azioni coreografiche intime che nascono a partire dalla pratica rinnovata e simbolica dei gesti fondativi della relazione. Si compone così un'agorà, un luogo inteso come un atlante emozionale formato di coppie in movimento, che eseguono sequenze rituali nate da pressioni e osservazioni, tese a portare ogni interprete a trovare il "proprio" gesto e a creare una trama complessa di azioni minime, diverse per ogni coppia ma attraversate da continue similitudini e somiglianze, pronte a dispiegare la struttura comportamentale costruita dalla quotidianità familiare e aprendola al "territorio astratto del gesto".

*Agorà Madri Padri e Figli* è stata presentata per la prima volta nel 2011 ed è un percorso che rinnova la sua presenza e le sue caratteristiche strutturali e partecipative in relazione ai contesti in cui è proposta: Teatri, Fondazioni museale e ampie progettualità nel territorio.

**VIRGILIO SIENI** è danzatore e coreografo italiano, artista attivo in ambito internazionale per le massime istituzioni teatrali, musicali, fondazioni d'arte e musei. La sua ricerca si fonda sull'idea di corpo come luogo di accoglienza delle diversità e come spazio per sviluppare la complessità archeologica del gesto. Crea il suo linguaggio a partire dal concetto di trasmissione e tattilità, con un interesse verso la dimensione aptica e multisensoriale del gesto e dell'individuo, approfondendo i temi della risonanza, della gravità e della moltitudine poetica, politica, scientifica e archeologica del corpo.

Si forma in discipline artistiche e architettura, dedicandosi parallelamente a ricerche sui linguaggi del corpo e della danza. Approfondisce tecniche di danza moderna, classica, release con Traut Streiff Faggioni, Antonietta Daviso, Katie Duck. Nel 1983, dopo quattro anni di studio sul senso dell'improvvisazione nei linguaggi contemporanei della danza tra Amsterdam, Tokyo e New York, è uno dei fondatori della compagnia *Parco Butterfly* e nel 1992 crea la *Compagnia Virgilio Sieni*, affermandosi come uno dei protagonisti della scena contemporanea internazionale. Dal 2003 dirige a Firenze CANGO Cantieri Goldonetta, Centro Nazionale di Produzione della danza per la ricerca e la trasmissione sui linguaggi del corpo, uno spazio per ospitalità e residenze di artisti, in un programma interdisciplinare tra danza, musica e arti visive.

Nel 2007 fonda l'*Accademia sull'arte del gesto*, nata per creare e approfondire contesti di formazione rivolti a persone di qualsiasi età, provenienza e abilità, sull'idea di comunità del gesto. Sviluppa percorsi nelle città e nei territori fondati sull'idea di partecipazione, ascolto del corpo e rigenerazione del territorio.

Nel 2018 fonda ***La Scuola sul Gesto e il Paesaggio, un contesto di formazione per*** approfondire la relazione tra corpo e territorio: dalla natura al gesto e viceversa, dalla memoria del movimento alla creazione di nuove geografie urbane. Fonda e dirige, a seguito di un processo di rigenerazione, uno spazio sito nel Parco delle Cascine, PIA | *Palazzina Indiano Arte*. L'edificio è sede della scuola ma soprattutto luogo di sosta e laboratorio permanente per danzatori, cittadini, ricercatori, studenti, amatori e pubblico

Gli è stato assegnato per tre volte il premio UBU (2000, 2003, 2011); nel 2011 il premio Lo Straniero e nel 2013 è stato nominato *Chevalier de l'Ordre des Arts et de Lettres* dal Ministro della cultura francese.

È stato Direttore della Biennale Danza dal 2013 al 2016, sviluppando un piano quadriennale sul concetto di abitare il mondo e sull'idea di *polis* e democrazia, concependo la città attraverso la sua metafisica.

Il suo percorso coreografico accoglie cicli tematici che vanno dall'esplorazione della tragedia greca alle peregrinazioni nei paesaggi della fiaba, dalla relazione tra gesto e filialità fino alla ricerca condivisa sul senso della democrazia del corpo, in un confronto costante con la realtà del presente, alla ricerca di un perduto umanesimo. Un linguaggio in continua evoluzione sia sul piano compositivo che su quello del rapporto con il pubblico, dove si alternano spettacoli da palcoscenico e formati inediti per spettatori itineranti in luoghi non convenzionali, dai boschi ai musei. Fondamentale per lo sviluppo della sua filosofia artistica è stato l'incontro con il filosofo Giorgio Agamben, con il quale ha collaborato per la drammaturgia di alcuni lavori, quali *La Natura delle Cose* (2008) e *Interrogazioni alle vertebre* (2007) e Giancarlo Gaeta con il quale ha sviluppato diverse esperienze rivolte alla costruzione di comunità del gesto.

Tra i progetti più importanti nelle città si ricordano: *Arte del gesto nel Mediterraneo (2010-2013)*, un progetto quadriennale sviluppato come un viaggio nell'identità dei territori e nell'età dell'uomo creato su proposta del *Theatre du Merlan Scène Nationale* à Marseille e da Marseille 2013 Capitale europea della cultura; *Diario fisico di un viaggio (2011)* a Santiago del Cile, un percorso sull'idea di democrazia e resistenza in relazione al corpo e al gesto; *Atlante Del Gesto (2015)* presso la Fondazione PRADA di Milano, un operare negli spazi della fondazione dove "lo studio del frammento e dei dettagli del corpo dispiega un'indagine archeologica che si affaccia al presente"; *Thauma | Atlante Del Gesto (2019)* per la città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, una ricerca intima sui gesti perduti, partendo dallo studio e dall'esplorazione di materiali provenienti dagli archivi della Basilicata e di altre regioni italiane con lo scopo di creare un "archivio in divenire del gesto". Nel 2017 inizia un percorso di condivisione artistica con Mimmo Cuticchio, indagando la relazione tra corpo e marionetta, danza e opera dei pupi che confluisce nello spettacolo *Nudità (2018)* come momento finale del triennio svolto a Palermo. Nel 2019, riprendendo il percorso decennale di di creazione con persone non vedenti-, nasce *Danza Cieca*, un duetto con Giuseppe Comuniello, uno spettacolo sull'idea di spazio tattile, indagando la relazione percettiva tra gesto e incontro, attesa e tattilità.

<b>3 performance DI FRONTE AGLI OCCHI DEGLI ALTRI + progetto e performance AGORA' MADRI E FIGLI</b>	
<b>GRECCIO - RIETI - VALLE SANTA, 31 maggio - 18 giugno 2023</b>	
Ideazione artistica e coreografia	2.500,00
Personale artistico: Virgilio Sieni, assistente artistica, 4 musicisti	6.561,00
Personale tecnico su piazza (due tecnici per 4 performance) + sala prove	1.800,00
Personale organizzativo Centro di produzione Virgilio Sieni	786,00
Oneri personale dipendente	2.541,00
Viaggi, vitto e alloggi	1.000,00
Video (riprese delle 4 performance)	1.000,00
Assicurazione partecipanti	250,00
Noleggio attrezzature tecniche per 4 performance	2.500,00
Documentazione fotografica	500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 19.438,00</b>